

Sintesi indagini KOF – Quarto trimestre 2007

Buon fine anno per l'economia cantonale

Unità di economia, Ustat

Secondo gli ultimi rilevamenti dell'indagine Kof, il 2007 si chiude positivamente, con l'ultimo periodo dell'anno che segna una crescita generalizzata in tutti i comparti del secondario e del terziario intervistati.

Sulla spinta dei buoni risultati rilevati nei trimestri precedenti, infatti, le attività dei due comparti del settore secondario - industria manifatturiera e costruzioni - hanno progredito ancora, registrando performance di rilievo. Nel terziario, il comparto turistico (con gli alberghi in testa), dopo il rallentamento dell'attività nel secondo trimestre, è ripartito, consolidando il buon andamento congiunturale del terzo quarto dell'anno. Il commercio al dettaglio, dopo qualche nota negativa regi-

strata nei tre mesi antecedenti, ha concluso il 2007 con risultati positivi, in cui sono peró emerse alcune difficoltà per i piccoli commercianti.

In questo contesto economico l'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata nei vari comparti considerati dall'inchiesta, eccezion fatta per il commercio al dettaglio che ha registrato un leggero regresso annuo.

Secondo le **prospettive** espresse, solo gli industriali annunciano segnali di crescita in apertura 2008; gli altri operatori economici appaiono più cauti e segnalano un andamento degli affari sui livelli attuali. Industria manifatturiera e commercio al dettaglio prevedono pure nuove assunzioni.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Andamento degli affari nel quarto trimestre 2007 e prospettive, per comparto, Ticino

	4. trimestre '07	1. trimestre '08
Attività manifatturiere	↗	↗
Costruzioni	↗	→
Alberghi e ristoranti	↗	→
Commercio al dettaglio	↗	→

Valutazione dell'effettivo di occupati nel quarto trimestre 2007 e prospettive, per comparto, Ticino

	4. trimestre '07	1. trimestre '08
Attività manifatturiere	→	↗
Costruzioni	...	→
Alberghi e ristoranti	→	...
Commercio al dettaglio	↘	↗

L'opinione



Sandro Lombardi
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

I dati congiunturali dell'industria ticinese sono ancora rassicuranti. È scorrendo la stampa economica ed i commenti che essa propone, che può nascere preoccupazione. Potrebbe non trattarsi di un acciaccio di stagione, ciò che si osserva sui mercati industriali e finanziari. I pronostici oggi più accreditati dicono che non ci sarà una recessione mondiale, ma un rallentamento della crescita economica è il minimo che vivremo presto. I mercati finanziari che, anticipano spesso (o accompagnano) le difficoltà poi ricadute sul manifatturiero, stanno pattinando sul ghiaccio sottile e i bagni gelati si fanno ogni giorno più frequenti. Il pensiero, inevitabilmente, corre alle brutte esperienze del passato.

A mantenere il mio ottimismo è che l'Europa, rispetto al passato, ha più capacità di crescita autonoma; le rigidità rispetto agli USA sono state ridotte e il suo tessuto produttivo è andato rafforzandosi nell'ordito e nella trama. Stiamo a vedere.



Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

Un anno chiuso in crescendo non può che far bene all'intero settore. Un dinamismo che, secondo gli indicatori economici nazionali, dovrebbe proseguire, seppur moderatamente, fino al 2013. Due importanti circostanze accrescono questa positività: il recente accordo cantonale raggiunto fra le parti sociali, che permette di colmare il vuoto contrattuale instauratosi con la disdetta del contratto nazionale mantello e l'accoglimento in votazione popolare della riforma dell'imposizione delle PMI. La prima un passo importante a favore dell'indispensabile pace sociale, con un occhio di riguardo verso i rischi legati alla libera circolazione delle persone; la seconda un impulso non indifferente al settore in particolare e all'economia in generale in quanto, seppur destinata alle aziende, la riforma persegue infatti anche gli interessi dei dipendenti in materia di garanzia dell'impiego e creazione di posti di lavoro.



Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

Nel quarto trimestre dell'anno, i pernottamenti alberghieri presentano una crescita del 4,5% rispetto al 2006, con una progressione più marcata degli ospiti stranieri (+8,1%) rispetto a quelli svizzeri (+1,8%).

Complessivamente il 2007 è stato un altro anno positivo per il turismo (+49.002 pernottamenti = +1,8%) con degli aumenti in tutte tre le destinazioni ticinesi: +2,9% nella Regione Lago di Lugano per un totale di 1.301.817 pernottamenti, +0,1% nella Regione Lago Maggiore e Valli pari a 1.271.829 pernottamenti e +6,2% nella Regione Bellinzona e Alto Ticino che corrispondono a 182.005 pernottamenti. Gli alberghi di categoria superiore e quelli non classificati registrano una progressione, ciò che non è purtroppo il caso per i 2 e 1 stella. Il tasso di cambio CHF-EURO ha sicuramente creato le condizioni favorevoli per un aumento del turismo internazionale (+5,9%) allorché la clientela nazionale mostra una leggera contrazione (-1,4%). Particolarmente interessanti sono le crescite registrate per gli ospiti italiani (+15,8%) e olandesi (+15,1%), come quelle straordinarie (superiori al +30%) della Russia, della Cina e dell'India che però, in valore assoluto, rimangono ancora poco rilevanti.



Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

Le prospettive espresse nel terzo trimestre hanno trovato conferma nell'ultimo quarto dell'anno. Le tendenze in atto da diversi mesi non hanno riscontrato variazioni di rilievo così che la sostanza dei commenti ai dati del trimestre precedente mantengono la loro validità. L'evoluzione positiva del settore è ancora una volta trainata dalla grande distribuzione, mentre i piccoli commerci faticano ancora. Purtroppo i dati a disposizione non permettono un'analisi più approfondita per rilevare se vi sono categorie merceologiche o tipologie di negozio più toccate da tali difficoltà. Le abitudini della clientela sempre più orientate verso i centri commerciali comportano sicuramente un calo della frequenza presso i piccoli rivenditori. Ci si può chiedere fino a quando quest'ultimi saranno in grado di sostenere la concorrenza. Di buon auspicio per i prossimi mesi estivi il tasso di cambio franco svizzero-euro, che potrebbe fortunatamente essere favorevole al commercio ticinese.

Attività manifatturiere¹ – Gennaio 2008 e quarto trimestre 2007

Ancora crescita in chiusura 2007

Unità di economia, Ustat

Un quarto trimestre che chiude un anno all'insegna della crescita, e ciò malgrado a tratti performance un po' meno brillanti nei mesi di novembre e soprattutto dicembre. Proseguono i buoni risultati già osservati nel terzo trimestre per le aziende attive in prevalenza sul mercato domestico.

Se per gli industriali ticinesi le previsioni dovessero avverarsi, anche nei prossimi mesi dovrebbe perdurare un quadro sostanzialmente positivo.

Manifatture

L'industria manifatturiera conclude il 2007 con l'indicatore sintetico degli affari stazionato saldamente in zona positiva, confermando le prospettive espresse durante lo scorso mese di ottobre. A livello di performance emerge una crescita annua delle ordinazioni, ma con un moderato trend al ribasso in termini congiunturali. Il volume delle ordinazioni, dopo un periodo di stallo in

dicembre e in novembre, a inizio 2008 è stato ritenuto normale da quasi il 70% degli intervistati ed elevato da quasi un quinto. La produzione, supportata da un incremento delle capacità tecniche (per un grado di utilizzazione dell'86%) e dall'assenza di particolari ostacoli, è progredita in termini annui. In questo contesto, la situazione reddituale è migliorata rispetto allo scorso trimestre, mentre l'occupazione si mantiene adeguata alle necessità. Nel complesso, gli industriali

hanno espresso pareri positivi riguardo alla situazione della loro impresa (saldo a +39).

Con 5,5 mesi di produzione assicurata le **prospettive** raccolte delineano un futuro prossimo ancora positivo. A fronte di un aumento trimestrale delle ordinazioni e della produzione, anche per l'occupazione si prevedono nuovi miglioramenti. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere invariata per il 71% degli intervistati, crescere per il 24% e contrarsi per il restante 5%.

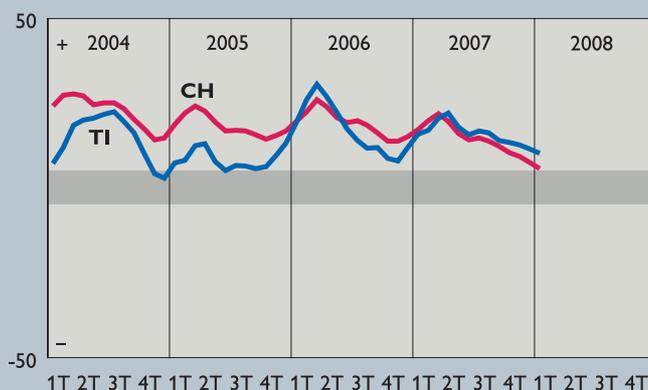
Mercato estero

A parte un mese di dicembre delineato a tratti da risultati poco brillanti, il quarto trimestre ha segnato performance sostanzialmente positive per le aziende attive in prevalenza sui mercati esteri. L'indicatore sintetico staziona sempre in zona positiva, ma con saldi più contenuti rispetto al recente passato. A fronte di un moderato aumento delle capacità tecniche (grado di utilizzazione dell'84%), solo su base annua si è assistito ad una continua crescita della produzione. Un'evoluzione simile è stata registrata pure per l'entrata di ordinazioni, con un volume complessivo che secondo l'ultimo rilevamento è giudicato in prevalenza da

Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)

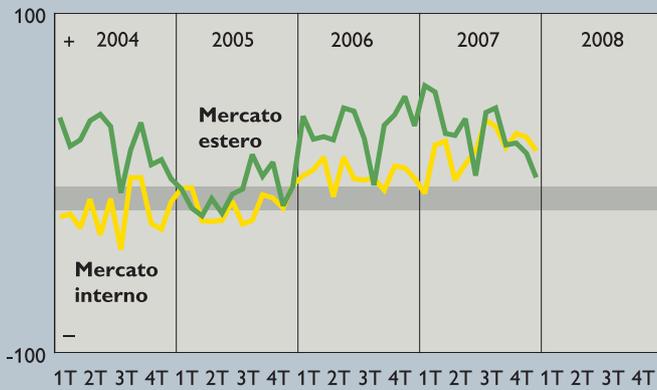


Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)

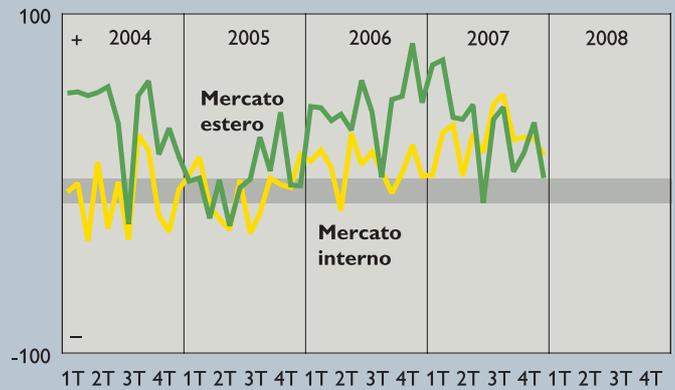


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 60.

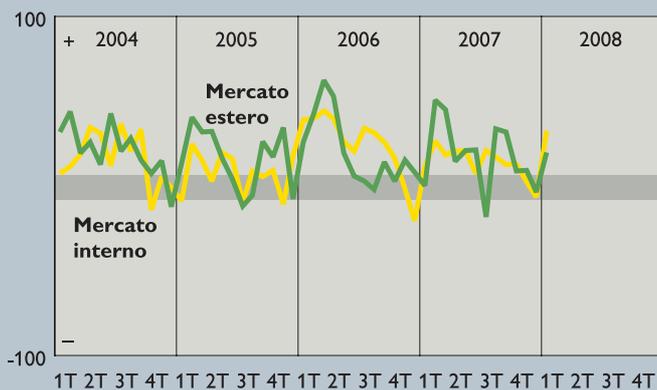
Andamento degli affari (saldo)



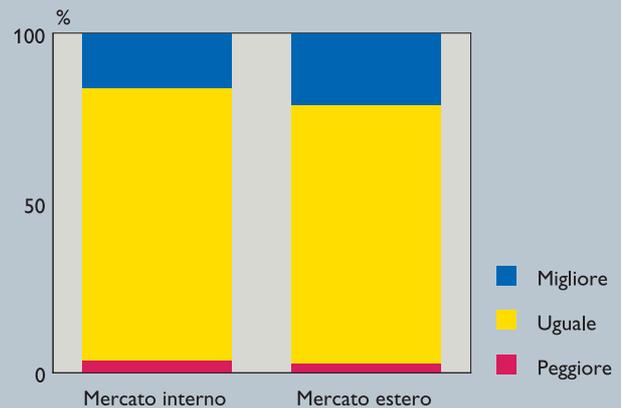
Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)



Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)



normale a insufficiente. A fronte di un'occupazione ritenuta adeguata, la situazione dell'impresa appare per la maggioranza degli intervistati da soddisfacente a buona. Sugli stessi livelli del trimestre precedente si pone la situazione reddituale.

Le **prospettive** espresse in gennaio per il primo quarto dell'anno evidenziano nuovamente una moderata crescita per le ordinazioni e la produzione, con impatti positivi pure sull'occupazione. La situazione degli affari nella prima metà dell'anno dovrebbe lievemente migliorare vista la predominanza degli ottimisti (21%) sui pessimisti (3%).

Mercato interno

Le aziende attive in prevalenza sul mercato interno mantengono un livello di attività elevato con un indicatore degli affari che negli ultimi tre mesi riesce persino a superare quello delle aziende attive sui mercati esteri. Le ordinazioni e la produzione evidenziano incrementi annui, mentre si registrano andamenti meno favorevoli in termini mensili. Stando alla maggioranza delle opinioni, il 2008 si è aperto con un volume delle ordinazioni giudicato da normale ad elevato e con delle capacità tecniche in crescita rispetto al trimestre preceden-

te (per un grado di utilizzazione record dell'89%). In questo contesto la situazione reddituale è migliorata, mentre le opinioni sulla situazione generale dell'impresa si suddividono quasi al 50% fra chi la giudica soddisfacente e chi la giudica buona. L'occupazione è ritenuta dai più come adeguata, ma da quasi un quinto degli intervistati ancora insufficiente.

Con una produzione assicurata per 9,3 mesi le prospettive degli industriali segnalano andamenti positivi per quanto attiene all'entrata di ordinazioni, alla produzione e all'occupazione a tre mesi. Più stabili si rivelano le prospettive per la situazione degli affari a sei mesi. ■

Costruzioni¹ – Quarto trimestre 2007

Costruzioni: si cresce ancora

Unità di economia, Ustat

Le costruzioni continuano a percorrere il trend di crescita rilevato nel corso degli ultimi trimestri. Parallelamente all'edilizia, il genio civile prosegue registrando performance positive.

Complessivamente le prospettive per i prossimi mesi parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità, anche se qua e là emergono alcuni segnali di ridimensionamento.

Costruzioni

Il trend di crescita rilevato nel recente passato persiste nell'ultimo quarto dell'anno, con effetti positivi per il settore delle costruzioni. I risultati forniti dalle aziende rilevano ancora una cifra d'affari in moderato aumento trimestrale accompagnato da un più vigoroso balzo in avanti annuo, e ciò malgrado una produzione in parte ostacolata dalla mancanza di manodopera. Il volume degli ordini è stato giudicato dai più come soddisfacente, come pure la

situazione dell'impresa, che mantiene un elevato saldo a favore di chi la ritiene buona su chi la ritiene cattiva (+25). Durante questo periodo il grado di utilizzazione del parco macchine ha raggiunto il 75,4%, contro il 77% del trimestre precedente e il 69% di un anno prima.

A fronte di riserve di lavoro per una durata record di 6,7 mesi (contro 5,6 di un anno prima), le **prospettive** espresse dagli imprenditori segnalano complessivamente acquisizioni di lavori invariate a tre e a sei mesi. Anche l'occupazione dovrebbe mantenersi sui livelli

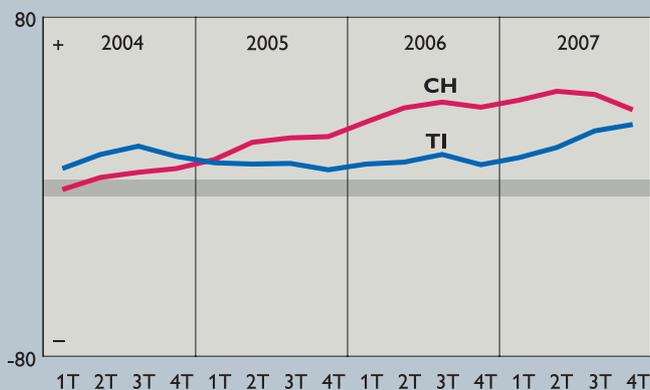
attuali, al contrario dei prezzi di vendita che sono previsti ancora in aumento.

Edilizia principale

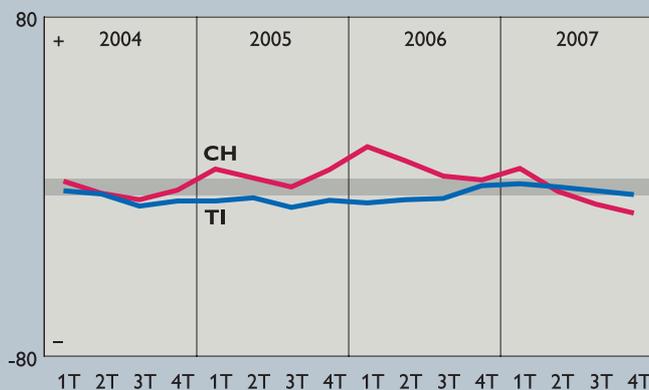
I risultati del quarto trimestre rilevano gli impulsi positivi dati all'economia cantonale dall'edilizia e dal genio civile. Gli importanti divari che caratterizzavano le performance di questi due sottocomparti sembrano ormai appartenere al recente passato. Lo confermano i dati sulla cifra d'affari, che mostrano un'evoluzione positiva in termini annui e trimestrali, con saldi ancora leggermente a favore del genio civile. A questo proposito è sintomatico il risultato sul grado di impiego del parco macchine, che in entrambi i casi si situa a un livello piuttosto elevato: 76% per l'edilizia e 81% nel genio civile. I pareri relativi al volume di ordini sono dominati in generale dalla soddisfazione. Nei due sottocomparti la situazione dell'impresa è giudicata dalla maggioranza da soddisfacente a buona, con il genio civile che fa segnare un saldo fra chi la ritiene buona o cattiva leggermente più elevato.

Con riserve di lavoro superiori al trimestre scorso nell'edilizia (11 mesi) e nel genio civile (8 mesi), le aziende del primo comparto avanzano **prospettive** di sostanziale stabilità sia in termini di acquisizioni di lavori a tre e a

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

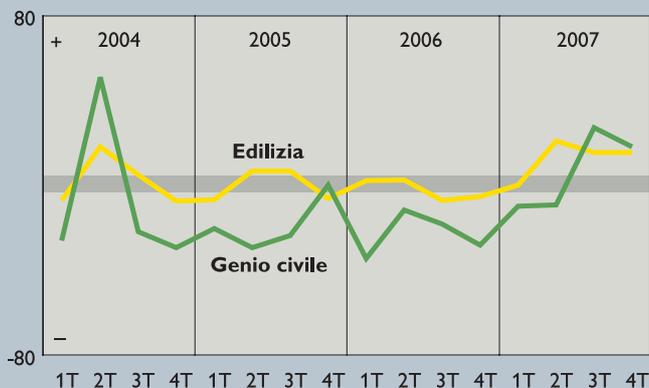


Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)

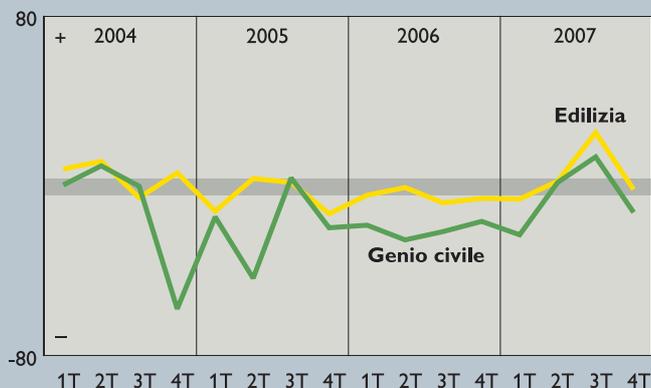


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 60.

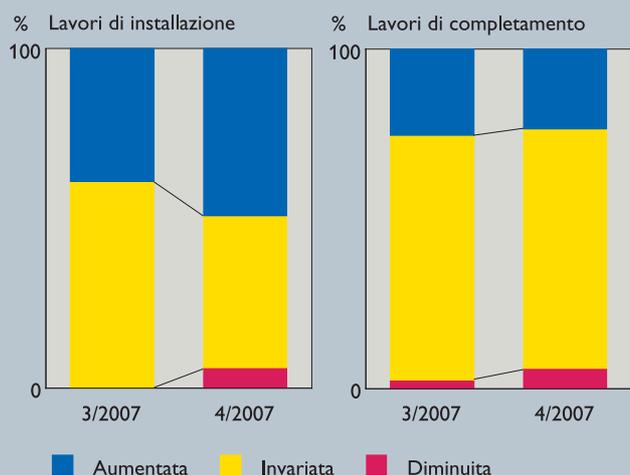
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)



sei mesi che di occupazione. Nel genio civile invece, malgrado una maggioranza di previsioni di stabilità, il saldo è sempre lievemente a favore dei pessimisti sia per gli ordini che per gli occupati. Sono dati invece in aumento i prezzi di vendita per il prossimo trimestre.

Edilizia accessoria

Dei due sottocomparti che compongono l'edilizia accessoria, quello delle aziende attive in lavori d'installazione ha segnato

performance moderatamente migliori rispetto a quello delle aziende attive in lavori di completamento. Nel primo, infatti, con un volume di ordini giudicato da soddisfacente a buono si è registrata una crescita della cifra d'affari sia in termini trimestrali che annui. Nel secondo, invece, con un volume di ordini giudicato dai più come soddisfacente, emerge una stagnazione rispetto al trimestre precedente e un leggero calo su base annua.

In termini di valutazione dell'impresa le ditte attive nei lavori di installazione sono in

maggioranza più che soddisfatte con il 49% degli intervistati che la giudicano buona, il 45% soddisfacente e solo il restante 6% cattiva; 24%, 71% e 6% le quote registrate nel sottocomparto dei lavori di completamento.

Il quadro delle **prospettive** evidenzia in entrambi i sottocomparti stabilità per l'acquisizione lavori a tre e a sei mesi, unica eccezione la prospettiva di crescita avanzata a sei mesi da parte delle ditte attive nei lavori d'installazione. Queste ultime dovrebbero pure registrare un moderato aumento dell'occupazione nel prossimo trimestre. ■

Alberghi e ristoranti¹ – Quarto trimestre 2007

Alberghi ancora in crescita

Unità di economia, Ustat

Gli ultimi tre mesi dell'anno sono ancora all'insegna del buon clima congiunturale che ha caratterizzato lo scorso trimestre. A trainare la crescita dell'intero settore sono di nuovo gli alberghi e il buon andamento delle zone turistiche lacustri (Ceresio in primis).

Le prospettive per il primo trimestre del 2008 parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità in tutti i comparti del settore, con qualche differenza a livello regionale.

Alberghi e ristoranti

Il settore turistico ticinese chiude il 2007 sulla scia dei buoni risultati del trimestre precedente. Il volume di attività risulta nuovamente superiore all'anno scorso (saldo a +22), la cifra d'affari continua a progredire in termini annui (+2,9%), con un tasso di poco inferiore rispetto a tre mesi fa (3,5%) ma lievemente superiore allo stesso periodo del 2006 (+2,3%). In termini di valutazione, il 50%

degli interpellati segnala ancora un aumento annuo del proprio giro d'affari, contro il 30% che non avvisa cambiamenti e il 20% che ne annuncia una contrazione. In questo contesto pure la situazione reddituale migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (saldo a +31). Questi buoni risultati sono sostenuti da un'infrastruttura d'esercizio e da una forza lavoro ritenuti soddisfacenti da una consistente maggioranza di intervistati. Un quadro favorevole che accomuna pratica-

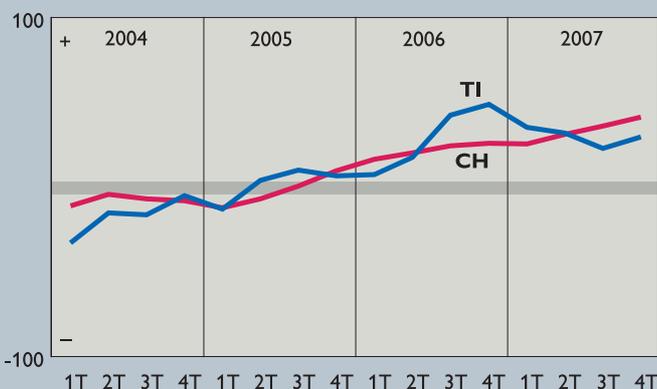
mente gli esercenti del sopra e sottoceneri, con la regione del Ceresio e in parte quella del Verbano che segnano performance molto buone in termini di volume di attività, cifra d'affari e situazione reddituale.

Secondo le **prospettive** espresse per il primo trimestre dell'anno, il volume di attività degli alberghi e dei ristoranti dovrebbe rimanere per l'insieme cantonale sugli stessi livelli odierni. A livello regionale emergono alcune differenze sostanziali: dovrebbe andare meglio nella zona del Ceresio (saldo a +34), peggio nella zona del Verbano (saldo a -53), mentre non vi dovrebbero essere modifiche nelle altre zone.

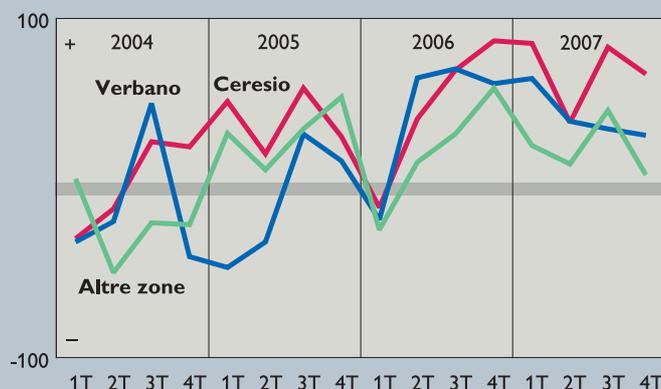
Alberghi

Nel comparto alberghiero, dopo i risultati molto soddisfacenti del terzo trimestre, si ripresenta un quadro particolarmente favorevole di performance e giudizi degli operatori. Grazie a un aumento annuo dei pernottamenti (saldo a +46) e un grado di occupazione delle camere leggermente superiore rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2006 (46% contro 41%), la cifra d'affari registra un tasso di crescita annuo del 6,9% (+7,5% nel trimestre precedente e +3,2% un anno prima). Pure la situazione reddituale migliora sostanzialmente in termini annui con un saldo a +50.

Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)

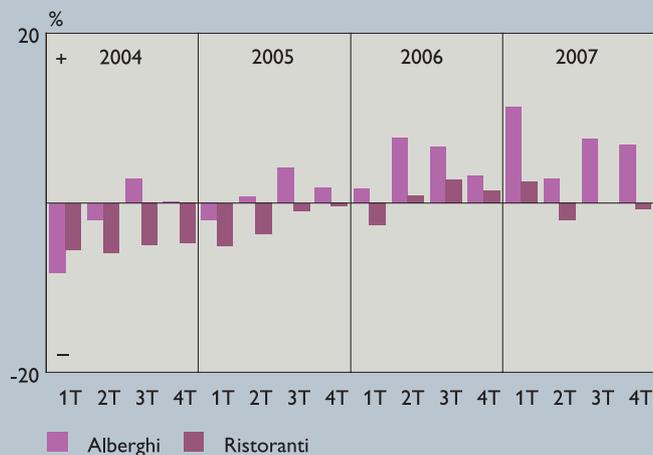


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 60.

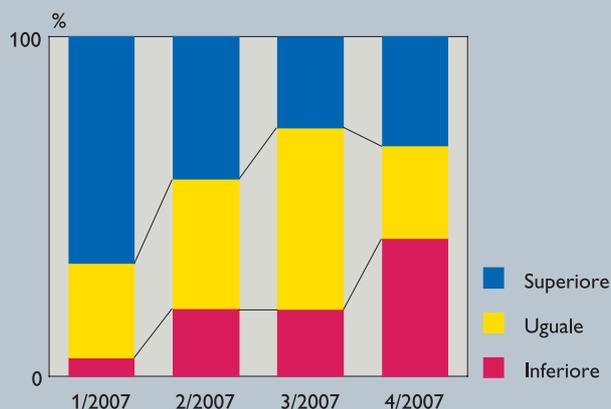
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



Variazione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)



L'infrastruttura è complessivamente giudicata dalla maggioranza adeguata, pur denotando una certa predominanza di pareri eccessivi (saldo a +11). Con una percentuale di pareri praticamente unanimi (92%), pure l'occupazione continua a rispondere in modo appropriato ai bisogni degli esercizi.

A fronte di prenotazioni praticamente invariate (saldo a -8), le **prospettive** degli albergatori ticinesi prevedono un volume di attività che per il prossimo trimestre non si scosterà di molto da quello dell'ultimo quarto dell'anno: 33%

degli intervistati prospettano un aumento, 42% un volume costante e 25% una contrazione.

Ristoranti

A differenza del comparto alberghiero l'andamento della ristorazione ticinese nell'ultimo periodo dell'anno disegna un quadro congiunturale di sostanziale stabilità. Il volume di pasti e bevande servite si stabilizza nuovamente sui livelli dello stesso periodo dell'an-

no scorso. La cifra d'affari su base annua segna un lieve passo in dietro, con un tasso di -0,7% contro il +1,5% di un anno prima. La situazione reddituale, al contrario, segna un lieve miglioramento con un saldo a +15.

Complessivamente, infrastruttura d'esercizio e occupati rimangono giudicati adeguati.

Le **prospettive** segnalano una sostanziale stabilità nel volume di attività nel prossimo trimestre, malgrado un saldo leggermente a favore dei pessimisti, che ne prevedono una contrazione (saldo a -11). ■

Commercio al dettaglio¹ – Gennaio 2008 e quarto trimestre 2007

Il colpo di coda dei consumi

Unità di economia, Ustat

Il commercio al dettaglio ticinese nel suo complesso conclude il 2007 con performance positive. Per i piccoli commercianti continuano invece le difficoltà emerse nel terzo trimestre.

In generale le prospettive dei negozianti ticinesi delineano a tre mesi un'attività invariata, mentre a sei mesi si potrebbe registrare un ulteriore passo in avanti.

Commercio al dettaglio

Dopo qualche nota negativa nel terzo trimestre 2007, i negozianti ticinesi segnalano un ultimo quarto dell'anno in toni positivi con tutta una serie di segnali incoraggianti. Secondo quanto rilevato in gennaio, la situazione generale degli affari è giudicata insufficiente

solo dal 17% degli intervistati, contro il 39% che la reputa soddisfacente e il 44% buona. Meno promettente appare l'immagine data dai piccoli commercianti, secondo cui solo nel 15% dei casi è stata considerata buona, nel 67% soddisfacente, mentre nel restante 18% ancora insoddisfacente.

Le cifre relative all'afflusso dei clienti con-

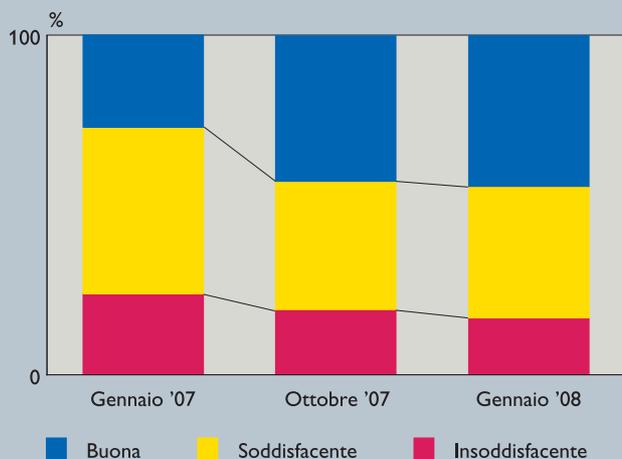
fermano la fase di buona salute che sta vivendo il settore, con un livello che è parso costantemente superiore all'anno scorso. Di riflesso cresce la cifra d'affari: +3,1% in ottobre, +1,9% in novembre e +2,8% in dicembre. Un anno addietro i tassi di variazione annua erano stati di -0,1%, +1,9% e -4,2%. Tra i piccoli negozianti l'afflusso della clientela è stato

Cenni metodologici

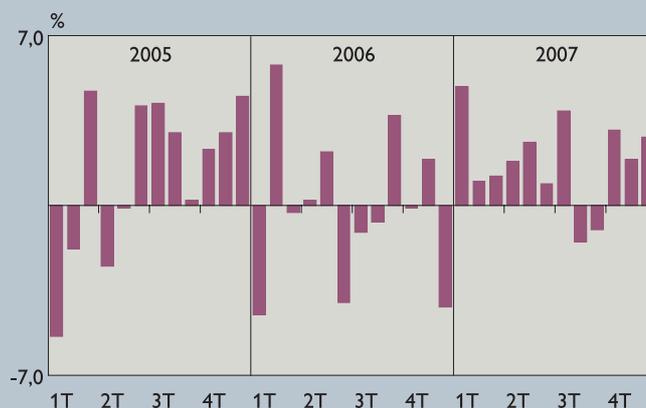
Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 60.

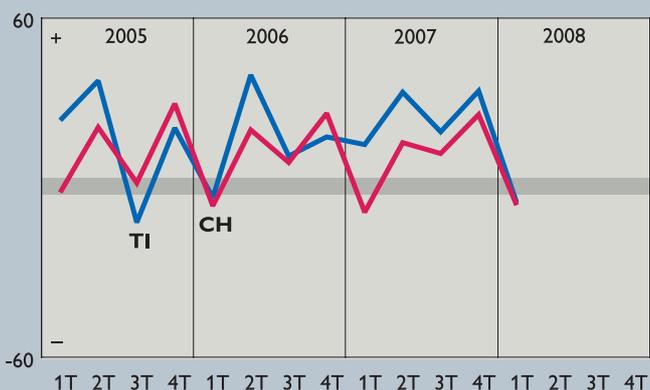
Variatione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



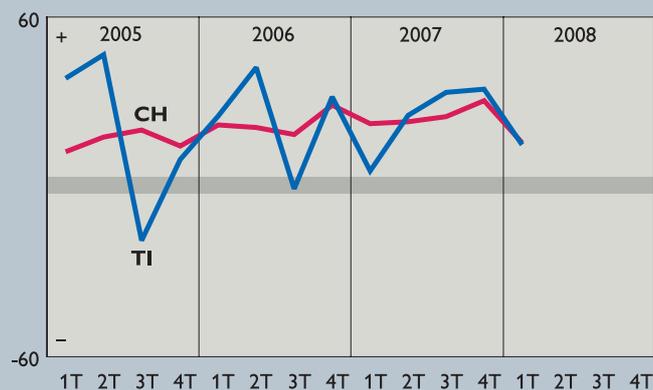
Variatione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



superiore rispetto a un anno fa nei mesi di ottobre e novembre, mentre la cifra d'affari è cresciuta in termini annui in ottobre (+1,7%) e in dicembre (+2,4%) ed è praticamente marciata sul posto in novembre (-0,3%).

In aumento sono risultate anche le scorte, sebbene siano state giudicate adeguate dalla stragrande maggioranza dei negozianti dell'intero settore come pure da quelli dei piccoli negozi.

In leggero regresso annuo il numero degli occupati nell'ultimo trimestre (-1%), effettivo

che viene giudicato adeguato alle esigenze delle aziende nel loro complesso. Infine, si riconfermano in crescita gli utili rispetto al trimestre precedente, per un saldo a + 20 contro un - 3,5 nello stesso periodo dello scorso anno. Inferiore rispetto all'intero settore risulta il medesimo dato rilevato tra i piccoli negozianti (+8), che nello stesso periodo del 2007 si situava però a un -24.

Le **prospettive** espresse all'inizio dell'anno per il nuovo trimestre tracciano un quadro di sostanziale stabilità riguardo alla cifra d'affa-

ri, pur evidenziando un moderato calo nell'acquisto dei prodotti. L'effettivo degli occupati dovrebbe ancora progredire leggermente (saldo a +18). A sei mesi, il 30% degli intervistati è ottimista circa l'andamento degli affari, il 55% ritiene non varierà, pochi i pessimisti.

Meno ottimistiche le prospettive per i piccoli negozianti, che prevedono nei prossimi tre mesi una contrazione degli acquisti dei prodotti e della cifra d'affari; stabili invece gli occupati. A sei mesi dovrebbe intervenire un ulteriore rallentamento degli affari. ■